



Publicato Mercoledì, 29 Gennaio 2014

Progetto per il Redentore «Festa de

San Cataldo. Studenti del Liceo «Juvara» coinvolti nella riqualificazione Delia. Caccia al tesoro, l

SAN CATALDO. Un progetto che coniuga «il sapere» con il «sapere fare» e che esalta la professionalità e, insieme, l'irraprendenza degli studenti: così è stata definita, in una conferenza svoltasi ieri al liceo artistico statale "Filippo Juvara", l'iniziativa di riqualificazione ambientale dell'area del Redentore di Caltanissetta, che vede i ragazzi dell'Iss protagonisti. L'appuntamento si è svolto nell'auditorium "Mons. Cataldo Naro" del plesso dell'Istituto diretto dalla prof. ssa Giuseppina Mannino, rappresentando così il culmine della fase « conoscitiva » del progetto. In tal senso, il liceo "Juvara" compone il grande « tavolo tecnico » convocato dalla Curia vescovile e che ha visto riuniti anche il Comune di Caltanissetta, la Provincia regionale, il Comitato di Quartiere, il Genio civile e l'Ispezzione forestale.

Presenti ieri, il direttore dell'Ufficio Tecnico della Diocesi, Giuseppe Di Vita, il presidente del coordinamento del Comitato di Quartiere, Carlo Campione ed il componente Giuseppe Cassetti, il dirigente della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali, sezione Architettura, Daniela Vullo, Antonella Galletti in qualità di cultore di Diritto dell'Unione Europea e Internazionale presso l'Università Kore di Enna, il direttore tecnico dell'Ispezzione Forestale, Gianfranco Perno e l'ispettore Giuseppe Bonasera.

Come spiegato dalla prof. ssa Serena Mstrosimone (referente per la progetta-



I RELATORI ALLA CONFERENZA SULLA RIQUALIFICAZIONE DEL REDENTORE DI CALTANISSETTA.

zione), il progetto vede coinvolti circa 40 studenti delle classi 3C-sez. Architettura e Ambiente e la quinta classe sez. Beni Culturali, che hanno effettuato dei rilievi architettonici al Monte San Giuliano e che si occuperanno di produrre delle ipotesi progettuali per la rivalutazione dell'area. Introducendo la conferenza, la prof. ssa Mannino ha sottolineato: «Con questo progetto, la scuola si collega ai bisogni del territorio, in sinergia con le istituzioni». L'arch. Di Vita ha invece mostrato un antico pannello del 1900, documento storico sulla realizzazione dell'area del Redentore: «Il Comitato di Quar-

tiere si è rivolto alla Curia per l'istituzione del tavolo tecnico e noi abbiamo pensato di coinvolgere chi opera sul territorio».

Tra i relatori anche il prof. Luigi Bontà, docente di materie letterarie all'Iss, che ha tracciato il profilo storico del sito. La dott. ssa Vullo ha ricordato le fasi di un primo restauro avvenuto nel 2000: «Vi era un degrado, che si è ripresentato a distanza di quasi 15 anni». Infine la dott. ssa Galletti ha esposto agli studenti leggi e decreti sulla tutela dei patrimoni storico-culturali.

CLAUDIO COSTANZO

DELIA. I giovani e giovanissimi dell'Acc (Azione cattolica ragazzi) dell'Itria domenica hanno celebrato la "Festa della pace" per promuovere e presentare in maniera originale alla comunità il messaggio di pace di Papa Francesco.

La giornata si è articolata in tre momenti. Alle 9.30 si è svolta festa dei ragazzi dell'Acc con animazione, e caccia al tesoro incentrata sul tema della pace. Quindi alle 11.30 i ragazzi hanno partecipato alla Messa celebrata da don Lino De Luca che in serata, insieme alla presidente dell'Azione Cattolica Valentina La Verde, alle famiglie e ai fedeli ha assistito alla serata "Giovani in pace" condotta da Giuseppe Emanuel Stagno e Sara Borzellino.

Come spiegato nell'introduzione: «Il messaggio di Papa Francesco riesce a restituire alla Pace la sua vera essenza evangelica. Il nome della Pace per il Pontefice è "Fraternità" in quanto sintesi delle tre dimensioni fondamentali della giustizia sociale, della non violenza e della salvaguardia del Creato».

Durante la serata è stato proiettato un power point con immagini e pensieri. Quindi i ragazzi si sono cimentati in un ballo prima della scenetta finale ideata dai ragazzi per raccontare un'esperienza di integrazione. La scenetta ha previsto anche un ballo sulle note di "Il mondo che vorrei" di Laura Pausini, canzone le cui parole hanno portato i